

AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO



OGGETTO: Approvazione Piano per la Prevenzione della Corruzione per il Triennio 2018-2020.

DELIBERAZIONE L'anno duemiladiciotto, il giorno 24 del mese di gennaio, il Commissario
N. 2 dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Ravello - l'arch. Mario
(24.01.2017) Grassia - nominato con D.P.G.R.C. n° 183 del 04/08/2016 pubblicato sul
BURC n. 54 del 08/08/2016, prorogato con D.G.R. n° 467 del
18/07/2017, assistito dal Coordinatore generale, dott. Gaetano Frate,
adotta il seguente provvedimento:

PREMESSO che:

- con Legge 6 novembre 2012, n. 190, sono state varate le *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, si è proceduto al *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- la legge 7 agosto 2015, n. 124, all'art. 7, ad oggetto: *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"*, ha previsto l'adozione di decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 1, comma 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190, nonché di ulteriori principi e criteri direttivi, definiti ed elencati nel medesimo articolo 7;
- dette disposizioni correttive sono state approvate con il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, *«Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»*;

- il comma 8, art. 1 della legge 190/2012 e s.m.i, dispone che l'organo di indirizzo, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, individuato ai sensi del comma 7 del medesimo articolo, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotti il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC);

RILEVATO che:

- il d.lgs. 97/2016, nel modificare il d.lgs. 33/2013 e la l. 190/2012, ha fornito ulteriori indicazioni sul contenuto del PTPC che, in particolare, assume un valore programmatico ancora più incisivo, dovendo prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione, fissati dall'organo di indirizzo, nonché gli obblighi di trasparenza, questi ultimi non più oggetto di un separato atto, ma parte integrante del PTPC come "apposita sezione" che deve contenere, dunque, le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente;
- la nuova disciplina persegue l'obiettivo di semplificare le attività delle amministrazioni nella materia, unificando, quindi, in un solo strumento il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità e prevedendo una possibile articolazione delle attività in rapporto alle caratteristiche organizzative (soprattutto dimensionali) delle amministrazioni;
- con delibera n. 831/2016, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (PNA), in linea con le rilevanti modifiche legislative intervenute recentemente, in particolare, con il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 ed il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici, di cui le amministrazioni devono tener conto nella fase di attuazione del PNA nei loro Piani triennali di prevenzione della corruzione a partire dalla formazione del PTPC per il triennio 2018-2020;
- gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione, individuati nel PNA, che ogni amministrazione deve perseguire, sono i seguenti:
 - ✓ ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
 - ✓ aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
 - ✓ creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- in piena aderenza agli obiettivi fissati dalla l.190/2012, il PNA ha il compito di promuovere presso le amministrazioni pubbliche l'adozione di misure di prevenzione della corruzione, distinte in:
 - ✓ misure di prevenzione oggettiva, che mirano, attraverso soluzioni organizzative, a ridurre ogni spazio possibile all'azione di interessi particolari volti all'improprio condizionamento delle decisioni pubbliche;
 - ✓ misure di prevenzione soggettiva, che mirano a garantire la posizione di imparzialità del funzionario pubblico che partecipa, nei diversi modi previsti dall'ordinamento, ad una decisione amministrativa;

- l'individuazione di tali misure spetta alle singole amministrazioni, sulla base della propria condizione organizzativa e del contesto esterno nel quale si trovano ad operare;

PRESO ATTO che, ai sensi della L. 190/2012, il piano di prevenzione della corruzione fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio, rispondendo inoltre, alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, **anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel Piano nazionale anticorruzione**, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, **e le relative misure di contrasto...**;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- d) **definire le modalità di monitoraggio del** rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) **definire le modalità di monitoraggio dei** rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

PRESO ATTO inoltre che, ai sensi del comma 10 della L. 190/2012, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 provvede anche:

- a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

VISTO il Piano per la prevenzione della corruzione per il triennio 2018/2020, nella stesura allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), redatto dal Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione, nominato con deliberazioni n. 4 del 15/04/2013 e n. 12 del 02/12/2014;

DELIBERA

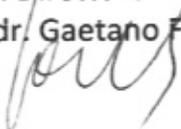
per i motivi in premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

APPROVARE il Piano per la prevenzione della corruzione, relativo al periodo 2018 - 2020, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (allegato A);

DISPORRE la pubblicazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione nel sito istituzionale dell'Ente, dando atto che con il PNA 2016, approvato con la delibera n. 831/2016, l'ANAC ha stabilito che, in attesa della predisposizione di un'apposita piattaforma, l'adempimento previsto all'art. 1 comma 8 della L. 190/2012, riguardante la trasmissione del PTTC, si intende assolto con la pubblicazione del PTPC sul sito istituzionale degli enti, sezione "Amministrazione trasparente/Altri contenuti - Corruzione";

PROVVEDERE agli adempimenti di pubblicità legale, con la pubblicazione del presente atto nella sezione albo pretorio del sito istituzionale di quest'Azienda, all'indirizzo web www.ravellotime.it

Il Direttore
dr. Gaetano Frate



Il Commissario Liquidatore
Arch. Mario Grassia

